

→ **Niente da fare** per i bianconeri: la squadra di Ranieri pareggia all'Olimpico ed è eliminata

→ **Iaquinta segna e trascina**, ma gli inglesi ribattono e vanno ai quarti. Applausi del pubblico

Finisce la corsa della Juventus Il Chelsea è una muraglia blu

JUVENTUS 2

CHELSEA 2

JUVENTUS: Buffon; Grygera, Mellberg, Chiellini, Molinaro; Marchisio, Tiago, Nedved (13' pt Salihamidzic); Del Piero; Trezeguet (35' st Amauri), Iaquina (16' st Giovinco)

CHELSEA: Cech; Bosingwa, Terry, Alex (43' st Carvalho), A. Cole; Ballack, Mikiel, Essien (21' st Belletti), Lampard; Drogba, Anelka

ARBITRO: Mallenco (Spa)

RETI: nel pt 19' Iaquina, 46' Essien; nel st 30' Del Piero (rigore); 38' Drogba

NOTE: espulso Chiellini per doppia ammonizione. Ammoniti A. Cole, Drogba, Anelka, Cech e Salihamidzic. Angoli 5-1 per la Juventus. Recupero 2' e 4'.

Non basta il carattere ai bianconeri di Ranieri: un pareggio elimina la Juventus dalla Champions, nonostante la serata no del portiere Cech. Essien e Drogba segnano i gol della qualificazione ai quarti.

LUCA DE CAROLIS

ldecarolis@unita.it

Per battere lo stratega del contropiede ha puntato sulle tre punte, perché la rincorsa alla gloria europea voleva giocarsela a testa alta, senza farsi avviluppare dai dubbi. Ma la scommessa di Claudio Ranieri non ha funzionato, e la sua Juventus ora è fuori dalla Champions League, scalcia via dal Chelsea. Brutto e solido quanto basta per prendersi la qualificazione con colpi individuali e tanta sostanza. Le note previste dallo spartito di Hiddink, l'allenatore che ha rivitalizzato una squadra in crisi d'identità. Esorcizzando anche la Juventus, che aveva fame di gol dopo la sconfitta per 1 a 0 a Londra. Ranieri li ha cercati affidandosi a Trezeguet, Del Piero e Iaquina, e lasciando in panchina Amauri. È andata male, perché il Chelsea è troppo maturo per questa Juventus, e i bianconeri non avevano abbastanza idee e forza per afferrare i quarti di finale. La gara parte con il Chelsea che fa massa davanti alla sua trequarti. La Juventus gioca sotto rit-



Vincenzo Iaquina segna il primo gol della Juve ieri sera a Torino: l'attaccante è nato a Crotone il 21 novembre 1979

Gli altri match

Il Liverpool dilaga sul Real con doppietta di Gerrard
Goleada Bayern, Villarreal ok

Dura mezz'ora la speranza del Real Madrid a Liverpool. Tanto basta, infatti, ai Reds per realizzare una doppietta e mettere al sicuro la qualificazione, già ipotizzata con la vittoria per 1 a 0 al Santiago Bernabeu. All'Anfield Road apre le marcature Fernando Torres (16') e raddoppia Gerrard al 28', trasformando un rigore. Lo stesso capitano dei Reds fa poi bis personale, il terzo gol del Liverpool, all'inizio del secondo tempo. Nel finale arrotonda Dosseña. Nelle altre due gare di ieri successi e qualificazione per il Bayern Monaco (7-1 allo Sporting Lisbona) e per il Villarreal (1-2 sul campo del Panathinaikos).

mo, cercando di capire come fare breccia. Tra una prova e l'altra si fa male Nedved. Una botta lo costringe a lasciare il posto a Salihamidzic. Sembra un brutto presagio, e invece dopo 20 minuti di nulla Iaquina si inventa il gol con classe e grinta. La classe nel tocco con cui serve Trezeguet, e la grinta nello scatto con cui arriva sul passaggio del francese, per poi superare Cech in uscita. I Blues accusano il colpo, sembrano vacillare. I bianconeri però non affondano il colpo: errore ferale, perché il Chelsea riordina le idee e si rialza.

LA RISPOSTA DEI BLUES

Al 45', Drogba trova l'angolino basso su punizione: la palla sbatte sul palo, forse varca la linea, ma l'arbitro spagnolo Mallenco lascia giocare. Pochi istanti dopo Lampard obbliga Buffon a deviare sulla traversa un tiro reso

maligno da una deviazione. La respinta finisce così su Essien, che segna in scivolata. Pari, fine del primo tempo e dell'ebbrezza bianconera. Il Chelsea torna ad essere una montagna altissima da scalare. Nella ripresa la palla diventa un giocattolo degli ospiti, che stroncano i ritmi con tocchi orizzontali. La Juventus sta a guardare, svuotata. Ranieri toglie Iaquina e si affida ai guizzi di Giovinco, che impegna Cech di testa. Poco dopo, Chiellini entra duro su Drogba, e Mallenco lo caccia. Pare il requiem per i bianconeri, e invece Ballack devia a mani aperte in area una punizione di Del Piero. Rigore, e il numero dieci bianconero trova il 2 a 1. Entra anche Amauri per Trezeguet. Giovinco sprizza il talento, ma a fare la differenza è la forza brutta di Drogba, che all'82' batte Buffon in spaccata. E la Juventus saluta l'Europa. ❖